

La seconda guerra mondiale

Purtroppo l'esperienza della prima guerra mondiale non ha insegnato nulla ai protagonisti né tanto meno alle generazioni politiche successive. Un altro conflitto mondiale si sviluppa in modo ancora più brutale e catastrofico.

In questa parte del mondo non mancarono brutalità e tensioni estreme che segnarono la popolazione in modo molto marcato, non solo dal punto di vista fisico ma anche morale e psicologico.

Le perdite umane furono tante, le forze e le speranze nel futuro furono notevolmente ridimensionate.

I danni umani e materiali provocati da questo conflitto furono talmente enormi che non dovranno mai essere dimenticati negli anni a venire. La pace tra i popoli è un bene di alto valore morale e culturale che onora tutti coloro che si impegnano per la sua conservazione. Delle persone che hanno vissuto questo evento, che sono tornati a casa dopo aver sacrificato i migliori anni della loro esistenza, ne sono rimaste poche. La maggior parte di quelli che non ci sono più ha portato via con sé le proprie avventure senza mai dividerle con nessuno. Forse pensavano che noi non avremmo mai capito le ragioni di quell'evento così vasto e così pieno di azioni e distruzioni senza limite; o forse anche loro non avevano parole per spiegarle. Forse non hanno voluto renderci partecipi di tante atrocità; o forse loro stessi non volevano ricordarle. Quelli che invece hanno raccontato, spesso volutamente, hanno tralasciato tanti particolari. Quelli a cui io ho assistito non avevano un filo logico completo. Mi chiedo: era colpa della loro memoria; della confusione dei fatti; oppure non esisteva e forse non esiste mai un filo logico che possa giustificare una guerra? Quest'ultima cosa, pur essendo pienamente da me condivisa, credo non sia la vera ragione. Probabilmente la vera ragione sta nel fatto che le storie tristi non si raccontano con piacere. Questo infatti spiega perché nella maggior parte dei racconti, la parte più lucida è quella relativa alla fine della guerra, all'arrivo delle forze alleate.

Ad alcuni sono rimaste impresse parole in inglese come: li bisquitti, la cioccolatte, lu becan, lu sanguicciu, pronunciate in dialetto e così come sono scritte.

In memoria di coloro che hanno combattuto e pagato con la vita questi eventi di guerra, per gli abitanti di Piobbico, Stinco e Coldipastine è stata eretta una lapide situata proprio tra le due frazioni di Piobbico e Stinco all'inizio della strada che conduce a Coldipastine. Una lista di nomi, un decorato con medaglia d'argento ed un monito su cui riflettere, per non dimenticare e per evitare il ripetersi di tali eventi.